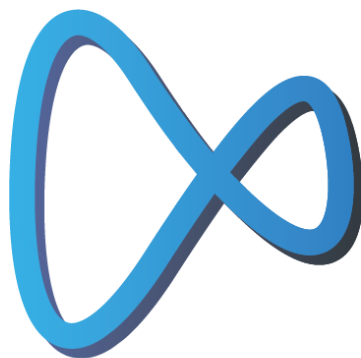


IL NUOVO PIANO TRANSIZIONE 4.0

LA GUIDA



ABC EUROPE
AGENCY FOR BUSINESS
COMPETITIVENESS

AI CREDITI DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI:

Ricerca e Sviluppo

Innovazione Tecnologica

Innovazione Digitale 4.0

Transizione Green

Design e Ideazione Estetica

Formazione 4.0

Beni strumentali materiali e immateriali semplici

Beni strumentali materiali e immateriali 4.0 (*)

2020 - 2021 - 2022

(*) *In collaborazione con*



INTRODUZIONE

La Legge di Bilancio 2020 ha apportato modifiche di rilievo alla precedente disciplina inerente ai crediti di imposta, introducendone di nuovi per l'anno fiscale 2020, quali per attività di innovazione tecnologica, di innovazione 4.0, di transizione ecologica, di design e di ideazione estetica. Inoltre, sono state apportate modifiche anche alla disciplina che regola gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali, sia 4.0 che non, introducendo dei crediti di imposta dedicati, al posto di iperammortamento e superammortamento.

Ulteriori modifiche in senso migliorativo sono state adottate attraverso la Legge di Bilancio 2021, approvata il 30 dicembre. Tali modifiche hanno esteso l'orizzonte applicativo della nuova disciplina su un biennio, ovvero fino al 31/12/2022, un fatto senz'altro positivo, sebbene tale arco temporale sia ancora lontano dai cinque anni inizialmente preannunciati dal Ministro Stefano Patuanelli. L'evoluzione normativa di tali misure ci insegna però che ulteriori modifiche possono di fatto essere sempre apportate, richiedendo costante attenzione alle possibili evoluzioni, così come è verosimilmente plausibile alla luce di alcune osservazioni recentemente rilevate dalla Commissione Europea.

La presente guida, a cura del team tecnico di ABC Europe e dello Studio Taddei, intende fornire un'analisi delle diverse misure in essere, al fine di agevolare la comprensione delle stesse e facilitarne l'accesso da parte delle imprese. ABC Europe si pone quindi come partner tecnico specialistico per tutte quelle aziende che intendono beneficiare correttamente di tali strumenti.

Le informazioni contenute nella presente guida si rifanno alle normative in essere alla data del 15 gennaio 2021 e possono essere soggette a modifiche laddove vi siano interventi normativi atti a cambiare la disciplina attualmente in vigore.

Giuseppe Luca Moliterni

Founder e Amministratore Unico ABC Europe srl

Sommario

Ricerca & Sviluppo	4
Innovazione Tecnologica	7
Innovazione Digitale 4.0	10
Transizione Ecologica	13
Design e Ideazione Estetica	16
Formazione 4.0	19
Beni strumentali materiali e immateriali semplici (non 4.0)	22
Beni strumentali materiali e immateriali 4.0	24
Commenti Finali	27

Ricerca & Sviluppo

ANNI FISCALI DI RIFERIMENTO	2020 – 2021 - 2022
BENEFICIARI	Tutte le imprese a prescindere da forma giuridica, settore economico di appartenenza, dimensione, regime fiscale
BASE DI CALCOLO	Volumetrico (ovvero sul volume totale degli investimenti effettuati)
ALIQUOTA APPLICABILE	2020: 12% nel limite di 3 milioni 2021-2022: 20% nel limite di 4 milioni
COMPENSAZIONE	In 3 anni fiscali
NUOVI OBBLIGHI DOCUMENTALI 2021-2022	Obbligo di asseverazione della relazione tecnica
ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Ricerca di base Ricerca applicata o industriale Sviluppo Sperimentale
REQUISITI DI BASE	Le attività di R&S devono innanzitutto soddisfare i requisiti di novità per il settore di appartenenza dell'impresa, nonché i requisiti di creatività, incertezza dei risultati identificando un rischio di tipo tecnico scientifico ovvero in relazione ai costi e ai tempi per il conseguimento dei risultati, oltre alla sistematicità del progetto (significa che le attività sono condotte in modo pianificato), e i risultati devono essere trasferibili e/o riproducibili .

Ricerca & Sviluppo

SPESE AMMISSIBILI	<p>a) Spese per il personale subordinato e non (con possibilità di maggiorazione);</p> <p>b) Quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software;</p> <p>c) Spese per contratti di ricerca extra muros (con possibilità di maggiorazione);</p> <p>d) Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali nel limite di 1 milione di euro;</p> <p>e) Servizi di consulenza e servizi equivalenti nel limite del 20 per cento delle spese di cui lettera a) o lettera c);</p> <p>f) Spese per materiali e prodotti analoghi nel limite del 30 per cento delle spese di cui alla lettera a) o c).</p>
CERTIFICAZIONE DEI COSTI	Nelle imprese soggette a revisione legale dei conti, la certificazione contabile deve essere rilasciata dal soggetto incaricato, mentre per tutte le altre imprese la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, il cui costo è recuperabile nel limite di euro 5.000.

Ricerca & Sviluppo

Il commento ABC Europe: La disciplina che regola l'accesso al credito di imposta per attività di R&S in relazione agli anni fiscali 2020, 2021, 2022 non presenta novità di rilievo dal punto di vista tecnico rispetto alla disciplina in vigore al 31/12/2019, in quanto la base interpretativa di riferimento è costituita dal Manuale di Frascati, edizione 2015, il quale evidenzia i requisiti di base che identificano una progettualità come di R&S e non di innovazione, il cui documento di riferimento è rappresentato dal Manuale di Oslo, edizione 2018.

Un elemento penalizzante è costituito dall'aliquota del 12% per l'anno 2020, soprattutto per le imprese di dimensioni minori, le quali, pur in molti casi svolgendo attività di R&S, difficilmente valuteranno positivamente l'accesso a tale misura. Si evidenzia inoltre come la compensazione triennale costituisca un ulteriore elemento penalizzante per le micro e piccole imprese, le quali avrebbero potuto godere di un trattamento diverso per quanto attiene al periodo di compensazione.

Le imprese devono prestare particolare attenzione alla qualificazione delle attività, anche alla luce delle interpretazioni parziali fornite da parte dell'Agenzia delle Entrate negli ultimi tre anni in relazione alla tipologia di attività ammissibili e al Manuale di Frascati.

Il supporto di ABC Europe permette di ovviare a tali incertezze, fornendo il know-how tecnico-specialistico e normativo per beneficiare correttamente di tale strumento.

Innovazione Tecnologica

ANNI FISCALI DI RIFERIMENTO	2020 – 2021 – 2022
BENEFICIARI	Tutte le imprese a prescindere da forma giuridica, settore economico di appartenenza, dimensione, regime fiscale
BASE DI CALCOLO	Volumetrico (ovvero sul volume totale degli investimenti effettuati)
ALIQUOTA APPLICABILE	2020: 6% nel limite di 1,5 milioni 2021-2022: 10% nel limite di 2 milioni
COMPENSAZIONE	In 3 anni fiscali
NUOVI OBBLIGHI DOCUMENTALI 2021-2022	Obbligo di asseverazione della relazione tecnica
ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Realizzazione e/o introduzione di prodotti e/o processi nuovi o significativamente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa.
REQUISITI DI BASE	Tali attività non devono presentare un carattere di novità per il settore, bensì per l'azienda. I beni o servizi devono differenziarsi, rispetto a quelli già realizzati dall'impresa, sul piano delle caratteristiche tecniche, dei componenti, dei materiali, ecc. I processi nuovi o significativamente migliorati devono presentare cambiamenti significativi per quanto riguarda tecnologie, impianti, macchinari e attrezzature, software, efficienza, sicurezza, ecc.

Innovazione Tecnologica

SPESE AMMISSIBILI	<p>a) Spese per il personale subordinato e non (con possibilità di maggiorazione);</p> <p>b) Quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software nel limite del 30% rispetto alle spese di cui alla lettera a);</p> <p>c) Spese per contratti per il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica;</p> <p>d) Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti nel limite del 20% rispetto alle spese di cui alla lettera a);</p> <p>e) Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi nel limite del 30% rispetto alle spese di cui alla lettera a) o c).</p>
CERTIFICAZIONE DEI COSTI	Nelle imprese soggette a revisione legale dei conti, la certificazione contabile deve essere rilasciata dal soggetto incaricato, mentre per tutte le altre imprese la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, il cui costo è recuperabile nel limite di euro 5.000.

Innovazione Tecnologica

Il commento ABC Europe: Il credito di imposta per innovazione tecnologica presenta, almeno in linea teorica, delle caratteristiche interessanti per favorire il miglioramento di prodotti, processi, servizi in ambito aziendale, permettendo quindi anche a quelle imprese che non investono in R&S bensì in innovazione di poter usufruire di un’agevolazione dedicata.

Anche in questo caso si rileva come un’aliquota del 6% sia altamente penalizzante per le imprese più piccole, le quali si caratterizzano per maggiori investimenti in innovazione tecnologica rispetto a quelli in R&S. Inoltre, anche in questo caso si rileva l’impatto negativo derivante da una compensazione triennale. Un passo in avanti è invece rappresentato dall’incremento dell’aliquota per il biennio 2021-2022 al 10%.

Dal punto di vista tecnico, tale misura richiede che si presti particolare attenzione all’insieme delle attività di innovazione implementate in azienda, così da poterne massimizzare l’utilizzo e l’utilità in ambito aziendale, necessitando di un approccio simile a quello per le attività di R&S per quanto attiene alla sistematicità dei progetti. Inoltre, è assolutamente importante qualificare attentamente le attività al fine di non inquadrarle come di R&S, incorrendo a possibili sanzioni.

Innovazione Digitale 4.0

ANNI FISCALI DI RIFERIMENTO	2020 – 2021 – 2022
BENEFICIARI	Tutte le imprese a prescindere da forma giuridica, settore economico di appartenenza, dimensione, regime fiscale
BASE DI CALCOLO	Volumetrico (ovvero sul volume totale degli investimenti effettuati)
ALIQUTA APPLICABILE	2020: 10% nel limite di 1,5 milioni 2021-2022: 15% nel limite di 2 milioni
COMPENSAZIONE	In 3 anni fiscali
NUOVI OBBLIGHI DOCUMENTALI 2021-2022	Obbligo di asseverazione della relazione tecnica.
ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Lavori svolti nell'ambito di progetti relativi alla trasformazione dei processi aziendali attraverso l'integrazione e l'interconnessione dei fattori interni ed esterni all'azienda rilevanti per la creazione di valore.
REQUISITI DI BASE	Trattasi dell'insieme delle attività che permettono di effettuare a livello aziendale una transizione verso il paradigma di Industria 4.0 , il quale si basa sulla rilevanza e centralità dell'utilizzo dei dati e dell'immanenza di internet quale strumento migliorare i prodotti, i processi, i servizi aziendali.

Innovazione Digitale 4.0

SPESE AMMISSIBILI	<p>a) Spese per il personale subordinato e non (con possibilità di maggiorazione);</p> <p>b) Quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software;</p> <p>c) Spese per contratti per il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione digitale 4.0;</p> <p>d) Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti (nel limite del 20% rispetto alle spese lettera a);</p> <p>e) Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi.</p>
CERTIFICAZIONE DEI COSTI	Nelle imprese soggette a revisione legale dei conti, la certificazione contabile deve essere rilasciata dal soggetto incaricato, mentre per tutte le altre imprese la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, il cui costo è recuperabile nel limite di euro 5.000.

Innovazione Digitale 4.0

Il commento ABC Europe: Lo strumento del credito di imposta per innovazione digitale 4.0 rappresenta uno degli incentivi più avanzati per le imprese. Va infatti evidenziato come tale strumento sia del tutto complementare agli incentivi in essere per gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali 4.0, nonché per le attività di formazione 4.0.

Anche in questo caso è necessario pianificare in maniera attenta tali interventi di innovazione digitale 4.0, strutturando strategicamente le varie fasi e azioni. La possibilità di beneficiare in maniera concomitante di tali crediti di imposta rende quindi ancora più interessante per l'azienda l'opportunità di effettuare investimenti in tal senso.

È da rilevare, inoltre, come il Decreto "Transizione 4.0" fornisca, tra gli esempi di attività ammissibili, anche quelli relativi all'introduzione di soluzioni specifiche di blockchain, cybersecurity, edge e cloud computing, i quali devono affiancare le altre attività di digitalizzazione in ottica 4.0. Si apre quindi l'opportunità per le aziende di verificare le potenzialità derivanti dall'utilizzo di soluzioni specifiche che si basano su blockchain ai fini, a titolo esemplificativo, di sicurezza, qualità e certificazione.

Un ulteriore aspetto riguarda la cybersecurity, tema sul quale le aziende italiane, soprattutto quelle di dimensioni minori, presentano delle carenze in termini strutturali. Investimenti in tal senso sono assolutamente fondamentali per poter affrontare efficacemente e in sicurezza, ovvero al fine di limitare e impedire eventi avversi, una transizione verso un modello di industria o azienda 4.0, all'interno del quale l'utilizzo di una molteplicità di dati generati da, a titolo esemplificativo, macchinari, software, fonti esterne e che transitano attraverso la rete, assumono un ruolo fondamentale in ottica di miglioramento produttivo.

Transizione Ecologica

ANNI FISCALI DI RIFERIMENTO	2020 – 2021 – 2022
BENEFICIARI	Tutte le imprese a prescindere da forma giuridica, settore economico di appartenenza, dimensione, regime fiscale.
BASE DI CALCOLO	Volumetrico (ovvero sul volume totale degli investimenti effettuati)
ALIQUOTA APPLICABILE	2020: 10% nel limite di 1,5 milioni 2021-2022: 15% nel limite di 2 milioni
COMPENSAZIONE	In 3 anni fiscali
NUOVI OBBLIGHI DOCUMENTALI 2021-2022	Obbligo di asseverazione della relazione tecnica
ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Lavori svolti nell'ambito di progetti relativi alla trasformazione dei processi aziendali secondo i principi dell'economia circolare così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11 marzo.
REQUISITI DI BASE	Trattasi dell'insieme delle attività che porta alla progettazione di prodotti sostenibili, al recupero di materie prime seconde, creazione di sinergie tra sistemi industriali, creazione di linee a zero scarto, favorendo quindi la sostenibilità della produzione e dei processi sottostanti.

Transizione Ecologica

SPESE AMMISSIBILI	<p>a) Spese per il personale subordinato e non (con possibilità di maggiorazione);</p> <p>b) Quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software;</p> <p>c) Spese per contratti per il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di transizione ecologica;</p> <p>d) Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti (nel limite del 20% rispetto alle spese lettera a);</p> <p>e) Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi.</p>
CERTIFICAZIONE DEI COSTI	Nelle imprese soggette a revisione legale dei conti, la certificazione contabile deve essere rilasciata dal soggetto incaricato, mentre per tutte le altre imprese la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, il cui costo è recuperabile nel limite di euro 5.000.

Transizione Ecologica

Il commento ABC Europe: Un'importante novità in termini di agevolazioni alle imprese deriva dall'introduzione di tale credito di imposta per la transizione ecologica. A livello tecnico emerge la necessità di prestare particolare attenzione alle caratteristiche dei progetti di innovazione ecologica, così da non confonderli con attività di R&S, e viceversa.

Il carattere di novità per il settore, ovviamente sulla base delle informazioni ragionevolmente accessibili e disponibili, è una discriminante importante da valutare, sia in senso positivo che negativo, quando si valuta l'appropriato credito di imposta di cui beneficiare.

Una corretta analisi delle caratteristiche progettuali permetterà infatti di inquadrare correttamente le stesse all'interno del relativo credito di imposta, strutturando in tal modo il documento tecnico, ovvero la relazione, secondo quelli che sono i parametri più appropriati.

Design e Ideazione Estetica

ANNI FISCALI DI RIFERIMENTO	2020 – 2021 – 2022
BENEFICIARI	Imprese dei settori: tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo, della ceramica
BASE DI CALCOLO	Volumetrico (ovvero sul volume totale degli investimenti effettuati)
ALIQUOTA APPLICABILE	2020: 6% nel limite di 1,5 milioni 2021-2022: 10% nel limite di 2 milioni
COMPENSAZIONE	In 3 anni fiscali
NUOVI OBBLIGHI DOCUMENTALI 2021-2022	Obbligo di asseverazione della relazione tecnica
ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Lavori finalizzati alla concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari da parte delle aziende beneficiarie
REQUISITI DI BASE	Trattasi dell'insieme delle attività finalizzate a innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, imballaggi, presentazioni, simboli grafici, caratteri tipografici, tessuti, materiali combinazione di tali elementi, disegni e formi e altri elementi rilevanti).

Design e Ideazione Estetica

SPESE AMMISSIBILI	<p>a) Spese per il personale subordinato e non (con possibilità di maggiorazione);</p> <p>b) Quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice nel limite del 30% delle spese di cui alla lettera a);</p> <p>c) Spese per contratti per il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività ammissibili al credito di imposta;</p> <p>d) Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti nel limite del 20% rispetto alle spese di cui alla lettera a) ovvero alla lettera c);</p> <p>e) Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi nel limite del 30% rispetto alle spese di cui alla lettera a) o c).</p>
CERTIFICAZIONE DEI COSTI	Nelle imprese soggette a revisione legale dei conti, la certificazione contabile deve essere rilasciata dal soggetto incaricato, mentre per tutte le altre imprese la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, il cui costo è recuperabile nel limite di euro 5.000.

Design e Ideazione Estetica

Il commento ABC Europe: L'introduzione di tale credito di imposta per le attività di design e ideazione estetica ha di fatto escluso la possibilità, per molte aziende di tali settori, di poter beneficiare del credito di imposta per attività di R&S. Si rileva, infatti, come fino al 31/12/2019 le attività legate appunto all'ideazione di nuove collezioni o campionari nei settori della moda, design, calzaturiero, ecc., fossero inquadrare come di R&S.

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 5 marzo 2016 prendeva proprio ad esempio il settore moda e design per indentificare e delimitare le attività ammissibili:

“Il processo di realizzazione del campionario e delle collezioni nel settore tessile e moda, secondo diverse indagini empiriche del settore, riprese in studi teorici, si suddivide, in linea di massima, nelle seguenti cinque fasi: a) ricerca ed ideazione estetica; b) realizzazione dei prototipi; c) preparazione del campionario o delle collezioni; d) promozione del campionario; e) gestione del magazzino campioni.

È evidente che, sotto il profilo della nozione di ricerca e sviluppo che abbiamo sopra esposto, mentre le attività di c) d) ed e) sono attività che non necessariamente sono collegate ad un processo di realizzazione di un prodotto nuovo, modificato o sensibilmente migliorato, le attività di cui alle lettere a) e b) sono dirette esclusivamente a tal fine; inoltre, non vi sarebbe ragione economica a sostenere i costi di tali attività se ad esse non fosse collegata l'attesa della realizzazione di un prodotto nuovo, modificato o sensibilmente migliorato che risponda ai gusti ed alle tendenze del mercato, in termini di qualità estetica e funzionale.

In conclusione, si può affermare che le attività astrattamente riconducibili alla nozione di ricerca industriale ed allo sviluppo sperimentale sono, nel settore del tessile e moda, quelle che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione, e sono collegate alla fase ideativa dello stesso e della realizzazione dei prototipi. Sono quindi agevolabili i costi sostenuti per svolgere le attività dirette alla realizzazione del contenuto innovativo di un campionario o delle collezioni e per la realizzazione dei prototipi”.

Tutto ciò non esclude la possibilità di accedere al credito di imposta per attività di R&S laddove le stesse rispettino i requisiti di novità, creatività, incertezza, sistematicità e trasferibilità.

Formazione 4.0

ANNI FISCALI DI RIFERIMENTO	2020 – 2021 – 2022
BENEFICIARI	Tutte le imprese a prescindere da forma giuridica, settore economico di appartenenza, dimensione, regime fiscale
BASE DI CALCOLO	Volume delle spese ammissibili
ALIQUOTA APPLICABILE	50% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di €. 300.000 per le piccole imprese 40% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 per le medie imprese 30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 le grandi imprese.
COMPENSAZIONE	In 3 anni fiscali
NUOVI OBBLIGHI DOCUMENTALI 2021-2022	Obbligo di asseverazione della relazione tecnica
ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Investimenti nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.
REQUISITI DI BASE	Le attività di formazione devono essere finalizzate all'acquisizione e al consolidamento di competenze e conoscenze negli ambiti: big data e analytics; cloud e fog computing; cyber security; simulazione e sistemi cyber-fisici; prototipazione rapida; sistemi di visualizzazione, AR e VR robotica avanzata e collaborativa; interfaccia uomo macchina; manifattura additiva (o stampa tridimensionale); internet delle cose e delle macchine; integrazione digitale dei processi aziendali.

Formazione 4.0

SPESE AMMISSIBILI	<p>a) Spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione, ammissibili limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate di formazione;</p> <p>b) Spese del personale dipendente che agisce in veste di docente o tutor, nel limite del 30% della retribuzione complessiva annua.</p> <p>Per gli anni 2021-2022:</p> <p>a) Spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;</p> <p>b) Costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture, ecc.</p> <p>c) servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;</p> <p>d) Spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette.</p>
CERTIFICAZIONE DEI COSTI	Obbligo di certificazione con recupero fino a euro 5.000 per le aziende non soggette a revisione legale dei conti.

Formazione 4.0

Il commento ABC Europe: Sebbene introdotto già da due anni, tale credito di imposta è stato di fatto sottoutilizzato dalle imprese a causa della sua iniziale macchinosità d'accesso, successivamente ovviata eliminando il vincolo dell'accordo sindacale aziendale o territoriale. Si evidenzia inoltre la complementarità di tale misura con il credito di formazione per innovazione digitale 4.0 e il credito di imposta per investimenti in beni strumentali (materiali e immateriali) 4.0, andando così a creare un sistema unico nel panorama degli incentivi per favorire uno sviluppo aziendale in linea con i nuovi paradigmi produttivi.

Bisogna notare, però, come all'interno dell'ecosistema imprenditoriale italiano, le attività di formazione, soprattutto in ambito tecnico e tecnologico, siano ancora poco sviluppate, in antitesi alla necessità di favorire l'acquisizione di nuove competenze nonché di valorizzare quelle già presenti in azienda. È invece urgente far sì che tali attività formative vengano implementate su larga scala, a partire dalle imprese più piccole, le quali necessitano maggiormente di poter affrontare con nuove conoscenze e mezzi tecnologici le sfide provenienti dal mercato.

Per fare questo è necessario quindi procedere attraverso una mappatura delle competenze, finalizzata a individuare eventuali gap e necessità specifiche, anche rispetto a trend di mercato e competitor, e creare specifici percorsi in linea con i fabbisogni aziendali, che massimizzino le potenzialità derivanti dall'utilizzo delle varie tecnologie abilitanti.

ABC Europe, in collaborazione con i suoi partner tecnici e centri di formazione specializzati, favorisce l'accesso a tali percorsi, strutturandoli secondo un modello tailor made, e occupandosi anche dell'accesso al credito di imposta per la formazione 4.0.

Beni strumentali materiali e immateriali semplici (non 4.0)

ANNI FISCALI DI RIFERIMENTO	2020 – 2021 – 2022 (consegna beni entro giugno 2023)
BENEFICIARI	Tutte le imprese a prescindere da forma giuridica, settore economico di appartenenza, dimensione, regime fiscale. Tale misura si applica alle stesse condizioni e negli stessi limiti anche agli investimenti effettuati dagli esercenti arti e professioni.
BASE DI CALCOLO	Valore degli investimenti al netto dell'IVA
ALIQUOTE APPLICABILI	2020: 6% per beni strumentali materiali 2021 (investimenti effettuati dal 16/11/2020): 10% per beni strumentali materiali 2022: 6% per beni strumentali materiali Incremento dal 6% al 15% per investimenti effettuati nel 2021 per implementazione del lavoro agile; estensione del credito ai beni immateriali (software) non 4.0 con il 10% per investimenti effettuati nel 2021 e al 6% per investimenti effettuati nel 2022
COMPENSAZIONE	-In 3 anni fiscali -In 1 anno per soggetti con ricavi o compensi minori di 5 milioni di euro.
ONERI DOCUMENTALI	Indicazione nella fattura di acquisto dei riferimenti alla legge che introduce questa agevolazione.

Beni strumentali materiali e immateriali semplici (non 4.0)

Il commento ABC Europe: L'introduzione di tale credito di imposta per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali semplici, in sostituzione del superammortamento, ha suscitato non pochi dubbi per quanto riguarda l'appropriatezza della misura in relazione alle fonti di finanziamento della stessa.

Infatti, le risorse per tale misura sono state imputate, erroneamente, all'interno del budget di Next Generation EU, o Recovery Fund secondo l'accezione comunemente usata in Italia. Tale errore di base richiederà un intervento tempestivo, probabilmente già nelle prossime settimane, per rimodulare la misura, la quale potrà eventualmente essere ridotta in termini di arco temporale, dovendo gravare esclusivamente sulle casse dello Stato.

Ancora una volta l'azione normativa risente di una mancanza di attenzione strategica, che fornisca alle imprese quelle certezze necessarie per agevolare la ripresa economica dopo.

Beni strumentali materiali e immateriali 4.0

INTRODUZIONE

Al fine di sostenere la nostra industria nazionale ad affrontare la transizione verso le nuove tecnologie digitali, e quindi ad aumentare la propria competitività, con la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Stabilità 2016) l'Italia poco più di quattro anni fa ha dato il via al cosiddetto Piano Industria 4.0, altresì noto come piano Calenda o, più impropriamente, come piano dell'iper ammortamento. La bontà di questa agevolazione, entrata ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2017, ha fatto sì che l'iper ammortamento subisse una serie di successive proroghe ed evoluzioni, trasformandosi in credito d'imposta.

Dal punto di vista tecnico i fondamentali per accedere alla nuova agevolazione del credito d'imposta sono rimasti invariati: è sempre necessario fare riferimento a quanto contenuto negli originari "allegati A e B" alla legge 232/2016, nonché ai "5+2" requisiti tecnici obbligatori afferenti sempre a tale legge. Ricordo che non esistono "beni 4.0" in quanto tali - come molti fornitori a volte lasciano intendere - bensì beni predisposti per essere installati, e quindi utilizzati, in accordo ai paradigmi 4.0. L'onere della prova di conformità del bene ai requisiti di legge ricade infatti sull'utilizzatore, che lo deve opportunamente installare. Ma come? Chi mi può aiutare a valutare un investimento e ad assicurarmi che questo risponda ai requisiti di legge, vi starete chiedendo.

Diffidate dalle facilonerie o dai consulenti improvvisati: le sanzioni in cui l'azienda può incappare, per omissioni ed errori commessi, anche in buona fede, sono decisamente salate e potrebbero raddoppiare addirittura il costo d'acquisto del bene. Se non anche portare alla denuncia penale del legale rappresentante. Se per l'acquisto di un bene è opportuno affidarsi a un fornitore serio ed esperto, a maggior ragione lo è per avere la certezza che l'investimento sia conforme ai requisiti di legge.

Avvalersi di una struttura seria ed esperta, in grado di effettuare un assessment completo, di indicare le eventuali azioni correttive - se ve ne fossero da apportare - e, quindi, certificare l'investimento mediante il rilascio di una perizia (asseverata o giurata), redatta da un ingegnere abilitato, è la soluzione migliore, che solleva anche da molte responsabilità di natura civile e penale.

Da ultimo un consiglio, anzi una regola d'oro. Investire in tecnologie all'avanguardia significa prima di tutto investire in competitività, efficienza, qualità. Solamente poi significa godere degli incentivi che lo Stato mette sul piatto.

Alberto Taddei

Titolare Studio ing. Taddei

Beni strumentali materiali e immateriali 4.0

ANNI FISCALI DI RIFERIMENTO	2020 – 2021 – 2022 (consegna beni entro giugno 2023)
BENEFICIARI	Tutte le imprese a prescindere da forma giuridica, settore economico di appartenenza, dimensione, regime fiscale.
BASE DI CALCOLO	Valore degli investimenti al netto dell'IVA (ammessi anche costi relativi a locazione finanziaria, leasing, e costi di canone cloud per software 4.0)
ALIQUOTE APPLICABILI	Beni strumentali 4.0: fino a 2,5 mln di euro: 40% nel 2020, 50% nel 2021 e 40% nel 2022 con spesa superiore a 2,5 mln e fino a 10mln: 20% nel 2020, 30% nel 2021 e 20% nel 2022 con spesa superiore a 10 mln e fino a 20mln: 10% Beni immateriali 4.0: 2020: 15% massimale 700 mila euro 2021-2022: 20% massimale 1 milione di euro
COMPENSAZIONE	- In 3 anni fiscali
ONERI DOCUMENTALI	Indicazione nella fattura di acquisto dei riferimenti alla legge che introduce questa agevolazione. Obbligo di relazione tecnica e perizia asseverata per investimenti il cui costo di acquisto unitario superi i 300mila euro. Possibilità di autocertificazione al di sotto di tale soglia, consigliata la predisposizione di una relazione tecnica.

Beni strumentali materiali e immateriali 4.0

Il commento ABC Europe: L'introduzione di tali crediti di imposta differenziati per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali semplici in sostituzione dell'iper ammortamento è stato generalmente recepito positivamente dalle aziende, sebbene alcune organizzazioni datoriali abbiano espresso, anche a ragione, una preferenza per lo strumento dell'iper ammortamento.

Al netto delle preferenze specifiche, emerge una complessità di base derivante dalle differenziazioni in termini temporali della misura, nonché in termini di volumi di investimento. Infatti, in base all'anno fiscale in cui vengono effettuati gli investimenti, cambiano le aliquote applicabili. Il 2021 difficilmente si caratterizzerà per elevanti volumi di investimenti.

Vi sarà, probabilmente, un intervento correttivo, sulla base del taglio delle risorse dedicate ai crediti di imposta per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali semplici, che potrebbe portare ad una normalizzazione delle misure in termini di parità di beneficio nel biennio 2021-2022.

Commenti Finali

Sebbene il 2020 sia da considerarsi un anno anomalo per l'economia a causa della pandemia ancora in corso, sono molteplici le opportunità agevolative per le aziende che hanno investito durante tale anno. Inoltre, il potenziamento delle aliquote e dell'arco temporale di riferimento permette alle imprese di poter pianificare con una ragionevole certezza gli investimenti nei vari ambiti in cui si declinano tali crediti di imposta.

Notevoli opportunità si apriranno anche grazie ai fondi derivanti dal Next Generation EU, in Italia impropriamente definito come Recovery Fund, al netto dei comportamenti ostativi di alcuni Stati Membri, i quali sono avversi a condizionare l'erogazione dei fondi UE allo stato di diritto. Al di là delle valutazioni politiche del caso, è importante per l'ecosistema imprenditoriale e produttivo italiano credere nelle proprie capacità in termini di eccellenza, capacità tecniche, resilienza.

In tal senso, strutturare un approccio strategico in termini di investimenti e possibili agevolazioni, sia attraverso i vari crediti di imposta in essere, sia attraverso i vari strumenti di finanza agevolata quali i bandi regionali e nazionali, assume un valore ancora maggiore. ABC Europe, grazie alle sue expertise tecniche può agevolare l'accesso a tali misure, attraverso un affiancamento costante e attento all'impresa.

Non da ultimo, è ancora possibile recuperare, per quelle imprese che non hanno già provveduto a farlo, il credito di imposta per attività di R&S in relazione agli anni 2016-2017-2018-2019, secondo la precedente impostazione normativa.

Sei interessato ad una prevalutazione gratuita per l'accesso a tali strumenti?

Contattaci:

info@abceurope.eu

www.abceurope.eu